



COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di NOVARA
AREA SERVIZI SOCIALI

Ufficio Servizi Sociali

tel. 0331 971970 Fax 0331 962277 e-mail servizisociali@comunecastellettosopraticino.no.it
P.E.C. Posta elettronica certificata: castellettosopraticino@pec.it

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZE (DUVRI) e COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO
Art. 26 del d.lgs. 81/2008 - Sicurezza e salute nel luogo di lavoro**

Affidamento della gestione dei servizi di assistenza tutelare ed economici presso la Comunità Familiare per anziani autosufficienti Valentino Pinoli di Porta Nuova e del Servizio di Mensa sociale per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2021.

Il presente documento è un allegato del Capitolato di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di assistenza tutelare ed economici presso la Comunità Familiare per anziani autosufficienti Valentino Pinoli di Porta Nuova e del Servizio di Mensa sociale; è stato predisposto in base al *D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Testo Unico delle norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - art. 26* - "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

Il presente documento ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di dipendenti degli uffici comunali con il personale della ditta esterna incaricata di svolgere il servizio. Nel documento sono poi indicate misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza, nonché i costi per attuare la sicurezza sul lavoro concernente i rischi da interferenza.

AMBITI DI INTERFERENZA spaziali e temporali.

I luoghi e i tempi in cui si svolge il servizio finalizzato alla gestione dei servizi tutelari ed economici presso la Comunità Familiare per anziani autosufficienti Valentino Pinoli di Porta Nuova e del Servizio di Mensa sociale presso la Comunità o a domicilio degli utenti sono elencati nel *Capitolato d'appalto* nel capitolo 1 - GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TUTELARE - e nel capitolo 2 - SERVIZIO RISTORAZIONE, PULIZIA, SANIFICAZIONE, LAVANDERIA.

A livello indicativo gli ambiti di interferenza spaziali e temporali sono ridotti al minimo in quanto l'appalto prevede la gestione integrata di tutti i servizi connessi in capo alla ditta appaltatrice. La presenza negli stessi orari del personale del Committente, e della Impresa appaltatrice si verifica in orari ben definiti, e per gli operai dell'ufficio Lavori Pubblici solo in caso di richiesta di manutenzione preventivamente autorizzata e concordata con l'ufficio stesso.

RISCHI DA INTERFERENZA IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' e misure specifiche per ridurre i rischi.

Il Documento unico valutazione rischi interferenziali (DUVRI) indicante le misure adottate per ridurre i rischi dovuti a interferenze, è previsto dal **D.Lgs. 81/2008** all'art 26 - comma 3 il quale indica che : *"il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e coordinamento ... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera"*.

Premesso che i materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di assistenza e di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a totale carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di assistenza e di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori.



COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di NOVARA
AREA SERVIZI SOCIALI

Ufficio Servizi Sociali

tel. 0331 971970 Fax 0331 962277 e-mail servizisociali@comunecastellettosopraticino.no.it

P.E.C. Posta elettronica certificata: castellettosopraticino@pec.it

Ribadito che, eccetto i casi quali: presenza dei dipendenti comunali o di ditte incaricate dal Comune per lavori di manutenzione, non è, di norma, prevista la presenza contemporanea del personale del committente e della ditta appaltatrice e pertanto i rischi interferenziali sono minimi; **le situazioni che potrebbero dare origine ai suddetti rischi "interferenziali" sono riconducibili ai seguenti casi:**

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato per le operazioni di pulizia;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. elettrocuzione e/o inciampo dovuto all'eventuale uso di attrezzature elettriche e, di conseguenza, alla presenza di cavi elettrici
5. sversamenti accidentali.
6. uso improprio di prodotti ed attrezzature/macchinari; possibilità di accesso da parte di dipendenti e utenti a locali di deposito riservati alla ditta appaltatrice all'interno degli edifici e loro utilizzo improprio.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

Rischio 1 e 5:

segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

Rischio 2 :

chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;

Rischio 3 :

chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;

Rischio 4:

utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.

Rischio 6:

uso improprio di prodotti ed attrezzature/macchinari; possibilità di accesso da parte di dipendenti e utenti a locali di deposito riservati alla ditta appaltatrice all'interno degli edifici e loro utilizzo improprio. I prodotti e le attrezzature/macchinari dovranno essere sempre riposti in appositi armadietti e/o locali che andranno sempre chiusi a chiave. Le aree di intervento del personale comunale o di ditta incaricata dal Comune dovranno essere delimitate con barriere ben visibili al fine di evitare l'accesso di persone diverse dagli addetti ai lavori.

I rischi da interferenza sopraindicati sono quelli al momento rilevabili in generale dalla analisi del servizio di pulizia in edifici pubblici. Ai rischi sopraelencati potranno aggiungersene altri per la *specificità dell'edificio*, delle *condizioni igieniche e morfologiche* dell'ambiente di lavoro e per *tipi particolari di pulizie* da svolgere.



COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di NOVARA
AREA SERVIZI SOCIALI

Ufficio Servizi Sociali

tel. 0331 971970 Fax 0331 962277 e-mail servizisociali@comunecastellettosopraticino.no.it

P.E.C. Posta elettronica certificata: castellettosopraticino@pec.it

In queste situazioni particolari, in conformità alle competenze attribuite dal d.lgs. 81/2008 (artt. 18-19) sarà compito del *responsabile della ditta appaltatrice - Preposto* alla sorveglianza del servizio di pulizia, in collaborazione con il *Responsabile di Area Competente* e i *Preposti per la sicurezza presenti nell'ente* valutare eventuali ulteriori rischi specifici presenti di volta in volta e impartire *ulteriori specifiche misure di prevenzione* al personale operativo che cura l'esecuzione delle pulizie.

MISURE GENERICHE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE.

Le misure generiche idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori, disposta dal Datore di Lavoro Committente unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'appaltatore e dell'appaltante.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento). Informazione e formazione dei propri addetti circa l'eventuale la presenza del personale della ditta appaltatrice negli orari di lavoro straordinario. Comunicazione alla ditta appaltatrice di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione dei presidi di emergenza, consegna alla ditta appaltatrice di una copia del piano di emergenza e comunicazione delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore.

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori. Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate. Nomina di un referente del coordinamento. Informazione ai propri addetti sull'eventuale presenza di dipendenti comunali impegnati in lavoro straordinario o di altre persone impegnate in riunioni. Comunicazione delle misure di emergenza adottate. In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AL RISCHIO DA INTERFERENZE.

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- La stima risponde a quanto verificato, sia da indagine di mercato che da una verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.
- Le voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni (addetti alle manutenzioni logistiche ed impiantistiche, traslochi ecc.), chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavoratori dell'appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 5 del D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e s.m.i., i costi totali della sicurezza, come sopra definiti, sono stimati in € 1950,00 per l'intero periodo contrattuale e non sono soggetti a ribasso.



COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
Provincia di NOVARA
AREA SERVIZI SOCIALI

Ufficio Servizi Sociali

tel. 0331 971970 Fax 0331 962277 e-mail servizisociali@comunecastellettosopraticino.no.it
P.E.C. Posta elettronica certificata: castellettosopraticino@pec.it

Essi sono così determinati:

€ 450,00 per l'acquisto di attrezzature necessarie (cartelli a cavalletto indicanti il pericolo "pavimento scivoloso", barriere per delimitare gli spazi all'interno dei quali vengono effettuati interventi di manutenzione, armadietto per la custodia di macchinari e attrezzature)

€ 1.500,00 per il coordinamento e la formazione del personale.

Il Responsabile del servizio

Il Datore di lavoro